

Trento, 2 luglio 2015

Movimento 5 Stelle

Egregio Presidente
del Consiglio comunale di Trento
Lucia Coppola
SEDE

Oggetto: EMENDAMENTI A PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 4.1/2015 "APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO" (ART. 26 T.U. 01.02.2015 N. 3/L - ART 28 BIS DELLO STATUTO COMUNALE

PREMESSO

- che nella 4.1/2015 "APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO" (ART. 26 T.U. 01.02.2015 N. 3/L - ART 28 BIS DELLO STATUTO COMUNALE - Ordine del giorno di martedì e mercoledì 7/8 luglio 2015 ore 18.00 è prevista l'approvazione delle Linee programmatiche di mandato (ART. 26 T.U. 01.02.2015 N. 3/L - ART 28 BIS DELLO STATUTO COMUNALE
- che nel merito si ritiene opportuno presentare degli emendamenti di modifica ed integrazione;

SI PROPONE DI

In "Idee e progetti per la città" - "Politiche sociali e familiari - solidarietà e reciprocità per un nuovo welfare":

1 – potenziare il servizio degli asili nido mettendo fine all'esternalizzazione della loro gestione (16 casi a fronte di 7 gestiti direttamente dal Comune). Per tutelare la qualità del servizio offerto ai più piccoli e alle loro famiglie, il Comune si impegnerà perché la Provincia riveda la prospettata riorganizzazione dei nidi d'infanzia, la quale prevede una diminuzione dei metri quadri per bambino e un aumento del numero di bambini per ogni educatore;

2 - inserire il concetto non solo di famiglia ma anche di padre-figli e/o madre-figli come specificità di famiglia contemporanea nel merito degli aiuti e sostegno delle stesse che proprio per queste separazioni vivono in condizioni economiche e sociali spesso svantaggiate e di norma con uno dei coniugi a vantaggio dell'altro;

3 - laddove si parla di sostegno a madri e padri separati inserire un programma di appoggio sociale ed economico, con un aiuto formativo ed economico ad affrontare correttamente la separazione nei suoi istanti iniziali potenzialmente "riparabili" invece che solo dopo "a danno concluso". I costi per le famiglie sarebbero così diversi e spesso minori se ci fosse maggiore cultura dei veri diritti che la legge prevede ed un controllo del rispetto legale e non di prassi delle norma di legge;

4 - togliere l'indicazione "dare risposta al bisogno abitativo dei Sinti" e sostituirlo con "cercare di risolvere il problema in merito ai Sinti ed ai vari problemi relativi al nomadismo presente sul territorio anche in merito alle situazioni di accattonaggio e aumento del numero di senzatetto".

In "Idee e progetti per la città" - "Sicurezza e vivibilità - La sicurezza si costruisce":

5 - inserire nel merito specifico come si intenda da subito risolvere i problemi relativi all'occupazione abusiva degli edifici abbandonati procedendo con immediatezza e fermezza, diversamente da quanto fino ad oggi realizzato;

6 - programmare ronde serali e notturne in borghese effettuate dalla polizia municipale;

7 - stabilire in modo serio e specifico il ruolo del Vigile di Quartiere che ad oggi interviene troppo spesso a sanzionare unicamente gli abitanti del quartiere stesso invece che fungere da loro punto di riferimento per garanzia di sicurezza nei confronti di chi delinque e che del quartiere non è;

8 - ipotizzare programmazione di gare per l'affidamento di realizzazione di graffiti seri e piacevoli nei punti più importanti della città (vedi sottopasso via Versi, Monte Baldo ecc.);

9 - programmare la creazione di pattuglie dedicate che effettuano nella stessa giornata il controllo delle aree più sensibili di tutta la città, sanzionando e allontanando le persone moleste;

10 - inoltrare al Ministero dell'Interno e al Garante della privacy la richiesta di creare una banca dati, da condividere con i Comuni Capoluogo del TAA, per scambiare informazioni sulle persone identificate/sanzionate che praticano l'accattonaggio molesto;

11 - redigere una proposta di introduzione di specifica norma all'interno del Regolamento di Polizia Urbana per contrastare l'accattonaggio molesto, che attualmente non c'è. I residenti del centro, in particolare, da tempo ormai segnalano la situazione di degrado di quelle che sono le zone definite più "a rischio".

In "Idee e progetti per la città" - "Cultura e turismo volano per la crescita e lo sviluppo":

12 - gestire i contributi alle feste cittadine non solo in ordine di priorità e vantaggio economico ma anche all'interno di un programma completo che sia uniforme nelle proposte comunali in tutte le stagioni;

13 - rendere, laddove ancora non previsto, gratuite tutte le visite scolastiche ai vari musei della città prevedendo aiuti o gratuità alle scuole in merito anche agli spostamenti durante le visite stesse;

14 - progetto ciclopedonale: mancano strutture realizzate in modo realmente efficace per un uso delle stesse corretto e non pericoloso. La loro riprogettazione deve essere il primo obiettivo. Prioritariamente sembra logico pensare di completare quelle che ad oggi non esistono e che sono richieste e promesse da tempo quale a titolo di esempi la ciclabile di Ravina e Romagnano, quella per il quartiere di Campotrentino o Piazza Cantore - Piazza Centa;

In "Idee e progetti per la città" - "Una città del sapere, giovane, universitaria, sportiva":

15 - organizzare un tavolo di lavoro che coinvolga tutti i soggetti interessati (esercenti, giovani, artisti, residenti) al fine di trovare soluzioni efficaci e condivise in tema di "movida", la quale se presente e ben gestita non può che accrescere la vivibilità e la sicurezza della città;

16 - valutare l'opportunità di chiudere la società A.S.I.S. e riprogettare una gestione diretta dello sport da parte del Comune.

In "Idee e progetti per la città" - "Urbanistica e territorio - Ridisegniamo la città":

17 - prevedere di sottoporre il nuovo Piano regolatore e tutte le modifiche all'approvazione della cittadinanza tramite referendum popolare.

In "Idee e progetti per la città" - "Mobilità – per una mobilità più efficiente e sostenibile”:

18 - nell'ottica di arrivare alla realizzazione del trasporto pubblico zero fare (gratuito), appoggiando a questo proposito il ddl ad iniziativa popolare sulla mobilità sostenibile attualmente in discussione in Consiglio provinciale, garantire la gratuità del trasporto pubbliche alle fasce meno abbienti quali over 65 con basso reddito, studenti di famiglie con basso reddito e disoccupati in cerca di lavoro.

in "Idee e progetti per la città" - "Ambiente - prendiamoci cura del nostro ambiente”:

19 - inserire tra le priorità dell'amministrazione la questione treni ed inquinamento acustico, a fronte dell'immobilismo dimostrato in passato dall'amministrazione. Il problema è quanto mai urgente visto che i dati APPA evidenziano dal 2010 il superamento di tutti i limiti previsti dalla normativa e se inoltre, come appare, la linea del Brennero sarà raddoppiata senza realizzare le gallerie nel Comune di Trento.

Verificare (con indagine- questionario epidemiologica) gli effetti dell'esposizione sulla popolazione. Posto che le barriere antirumore risolvono solo parzialmente il problema, dare seguito all'o.d.g. votato il 29/03/2012 ed emanare quanto prima un'ordinanza per limitare la velocità dei treni che attraversano il centro città, costituendo un grave pericolo per la salute e sicurezza dei cittadini. Avanzare richieste ulteriori presso RFI e Provincia per una collaborazione fattiva alla risoluzione di questo problema;

20 - inserire tra le priorità dell'amministrazione la questione ex Sloi, grave ferita aperta nel nostro tessuto urbano, intavolando un confronto puntuale con Provincia e privati sullo stato dei lavori di bonifica e sul progetto di destinazione dell'area, nell'ottica della riqualificazione di tutta la zona;

21 - inserire tra le priorità dell'amministrazione la bonifica della discarica di Sardagna, le cui quasi 300mila tonnellate di rifiuti potenzialmente tossici richiedono urgentemente di trovare una soluzione dopo l'alt della Corte costituzionale all'articolo della legge provinciale con la quale si era tentato di sanarla;

22 - provvedere alla pubblicazione online dei dati sullo stato di salute e sicurezza, di tutte le attività produttive che possono influire sull'ambiente;

23 - aderire al “Patto dei Sindaci” al fine di ridurre le emissioni di CO2 del 20% come previsto dalla Direttiva Europea 20-20-20.

24 - levare il paragrafo che recita “istituire una società unica Trento-Rovereto per la gestione dell'acqua e dei rifiuti”. Non siamo d'accordo sull'istituzione di una nuova società ma riteniamo che la gestione di queste utenze debba rimanere in seno al Comune nel rispetto di quanto sancito dal referendum popolare in merito.

In "Idee e progetti per la città" - "Innovazione - una città più smart”:

25 - inserire un programma di potenziamento del collegamento wi-fi gratuito per la città e le frazioni con un'approfondita valutazione delle tecnologie disponibili e delle relative emissioni elettromagnetiche.

In "Idee e progetti per la città - L'organizzazione del Comune – partecipazione, semplificazione":

Organizzazione

Nell'ottica dell'equità che il programma individua come una delle parole chiave, ci sembra doveroso innanzitutto attuare una spending review interna, analizzando e ricalibrando le risorse destinate all'amministrazione stessa e agli enti che le ruotano intorno. Nello specifico proponiamo:

26 - limitazione nell'utilizzo delle consulenze esterne e valorizzazione delle risorse interne all'amministrazione comunale e di quelle di comuni ed enti pubblici limitrofi nell'ottica della gestione associata e dell'unione dei servizi;

27 - creazione del "polimetro" da applicare agli amministratori degli enti comunali e delle società partecipate, ai dipendenti con posizione dirigenziale, valutando inoltre tutti i progetti ed i premi di produttività previsti per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche comunali che permetta di verificare la reale necessità ed efficacia degli stessi nonché la loro ricaduta positiva in termini di miglioramento dei servizi o riduzione degli sprechi;

28 - adeguamento dei compensi del Sindaco, Vice Sindaco e Assessori alle medie nazionali. In attesa della modifica della legge si prevede la restituzione del 50% (della differenza) del compenso del Sindaco, del Vice Sindaco e degli Assessori depositando gli importi su un fondo totalmente a disposizione della cittadinanza che ne stabilirà la destinazione attraverso una consultazione pubblica e/o attraverso il consiglio comunale.

Partecipazione, sussidiarietà e semplificazione

In tema di democrazia diretta, il programma mostra delle aperture interessanti ma ci sembra restare eccessivamente vago e mescolare il concetto a quello della democrazia partecipativa. Riteniamo fondamentale attuare scelte chiare ed importanti che vadano nel senso della redistribuzione del monopolio del potere legislativo come segnale inequivocabile di apertura democratica dell'amministrazione e come argine alla crescente disaffezione verso la politica. Per questo proponiamo di inserire i seguenti punti da perseguire anche in vista della prossima modifica dello Statuto:

29 - abolizione del quorum per la validità di tutti i referendum, come indicato dal codice di buona condotta sui referendum della Commissione di Venezia, la cui adozione è raccomandata dal Congresso delle Autorità Locali e Regionali del Consiglio d'Europa;

30 - differenziare in modo chiaro il referendum propositivo, di iniziativa popolare, da quello consultivo, di iniziativa delle autorità comunali;

31 - rendere vincolanti i referendum propositivi e abrogativi;

32 - permettere i referendum su tutti i temi per i quali ha potere di iniziativa il singolo consigliere comunale;

33 - prevedere il voto generalizzato per corrispondenza su modello di ciò che accade nel comune di Malles (BZ);

34 - prevedere un termine di almeno sei mesi per la raccolta delle firme per i referendum propositivi e abrogativi;

35 - estendere a tutti i cittadini la possibilità di essere autorizzati dal Sindaco ad autenticare le firme necessarie ad attivare uno strumento di partecipazione popolare;

36 - prevedere l'invio di un opuscolo informativo a tutti i cittadini, relativo ad ogni tornata referendaria, con le istruzioni per il voto, i quesiti, le ragioni favorevoli e quelle contrarie, su modello di quanto avviene già in Svizzera e nel vicino Comune di Malles (BZ);

37 - abbinare il voto referendario in corrispondenza di eventuali votazioni nazionali ed europee;

38 - in ogni caso, per tutti gli interventi che prevedono un importo di spesa superiore a € 1.000.000,00, prevedere un referendum confermativo ed eventualmente anche per importo inferiore qualora richiesto dai cittadini.

39 - introdurre la votazione di revoca del Sindaco, previa raccolta firme come previsto per i referendum;

40 - potenziare lo strumento dell' "Istruttoria Pubblica" (come già previsto dallo Statuto Comunale) per consentire la partecipazione diretta dei cittadini riguardo a temi sensibili.

Paolo Negroni - Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle
Marianna Demattè - Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle
Andrea Maschio - Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle

Maria Demattè
Andrea Maschio
Paolo Negroni